
PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
- I° Sezione Speciale Fondi Pensione Preesistenti -
al n. 1137

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it – E-mail: previgenfondopensione.it@generali.com

PAGINA BIANCA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

GIUSEPPE BUORO

VICE PRESIDENTE

MAURO VALLE

CONSIGLIERI

ALESSANDRO LONGO

MARCO NORI

MAURO ROSSI

FRANCESCO VALLACQUA

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE:

GIAMPAOLO CRENCA

COLLEGIO DEI SINDACI

COMPONENTI EFFETTIVI:

PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

OLIVER BOCCIA

CARLO LIZZINI

COMPONENTI SUPPLEMENTI:

STEFANO DOMENICHELLI

PAOLO MEDIZZA

PAGINA BIANCA

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2015

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2015

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2015

GESAV – GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE AL BILANCIO 2015

Egregi Associati,

prima di procedere alle considerazioni sull'andamento della gestione previdenziale posta in essere da PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione, riteniamo opportuno ricordare che lo scopo istituzionale dell'Associazione è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative e/o aggiuntive rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi Aziendali e relative disposizioni integrative.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Con effetto 01/07/2015 è avvenuta la fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. – Fondo Pensione in PreviGen, Cassa di Previdenza Integrativa per i Dipendenti delle Aziende Convenzionate – Fondo Pensione; i dati del presente bilancio di esercizio consolidano pertanto la situazione dell'ente incorporato.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

A fine 2015 gli iscritti totali alla previdenza complementare sono circa 7 milioni 315 mila; al netto delle uscite, la crescita nell'anno è stata di circa 860 mila unità (13,4 per cento).

Gli iscritti ai PIP “nuovi” (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo conformi al D. Lgs. 252/2005) sono 2 milioni 596 mila, circa 238 mila in più (10,1 per cento) rispetto all'anno precedente; il ritmo di crescita, seppur sostenuto, è in calo rispetto a quello registrato negli anni precedenti.

Nei fondi pensione aperti gli iscritti sono aumentati di 93 mila unità (8,8 per cento), portando il totale degli aderenti alla fine del 2015 a quota 1 milioni 150 mila.

A fine 2015, gli iscritti totali ai fondi negoziali sono 2 milioni 475 mila, quasi tutti sono lavoratori dipendenti del settore privato; il rilevante incremento (530 mila nuovi iscritti, pari al 27,3 per cento) è quasi interamente da attribuire all'adesione automatica di tipo contrattuale al fondo Prevedi da parte di tutti i lavoratori dipendenti del settore edile.

Si riportano di seguito i dati COVIP relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2015 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Categoria	Iscritti al 31/12/2015	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	2.475.433	27,3% (LDSP 29,4%)
Fondi pensione aperti	1.150.366	8,8% (LDSP 9,7%)
PIP "nuovi"	2.595.920	10,1% (LDSP 8,1%)
Fondi pensione preesistenti ⁽¹⁾	650.000	-
PIP "vecchi" ⁽¹⁾	467.000	-
Totale iscritti ⁽²⁾	7.315.398	13,4% (LDSP 15,2%)

Note:

LDSP: lavoratori dipendenti del settore privato

⁽¹⁾ Per i PIP "vecchi" e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d'anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

⁽²⁾ Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi".

Categoria	ANDP* al 31/12/2015	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	42.546	7,3%
Fondi pensione aperti	15.439	10,4%
PIP "nuovi"	19.432	18,7%
Fondi pensione preesistenti	54.030	-
PIP "vecchi"	6.850	-
Totale ANDP* ⁽¹⁾	138.367	5,7%

* ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche in milioni di Euro

⁽¹⁾ Nel totale si include FONDINPS.

PREVIGEN FONDO PENSIONE
CARATTERISTICHE STRUTTURALI DEL FONDO: COMPOSIZIONE
DEGLI ISCRITTI

Vengono di seguito espone in forma tabellare le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Maschi	Femmine	Totale	Percentuale
Inferiore a 20	0	0	0	0,00%
tra 20 e 24	5	3	8	0,09%
tra 25 e 29	128	123	251	2,70%
tra 30 e 34	331	253	584	6,28%
tra 35 e 39	441	353	794	8,53%
tra 40 e 44	864	590	1.454	15,63%
tra 45 e 49	1.160	647	1.807	19,42%
tra 50 e 54	1.172	553	1.725	18,54%
tra 55 e 59	1.133	429	1.562	16,79%
tra 60 e 64	702	182	884	9,50%
65 e oltre	191	43	234	2,52%
Totale	6.127	3.176	9.303	100,00%

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2015 il Fondo ha proseguito, nei vari incontri con le Aziende Convenzionate, nell'attività di promozione dei servizi offerti tramite il sito web ricordando agli iscritti la possibilità di consultare on line la propria posizione previdenziale e indirizzando gli stessi all'utilizzo delle funzionalità a loro dedicate nell'area web riservata (funzionalità di variazione anagrafica, procedura *on line* per la comunicazione dei contributi non dedotti, funzionalità di designazione dei beneficiari in caso di premorienza).

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2015

Il 2015 è stato un anno contraddistinto da dati macroeconomici e politiche monetarie divergenti a livello mondiale. Sul lato crescita, la ripresa nei paesi avanzati è proseguita mentre la Cina e le economie emergenti hanno segnato un deciso rallentamento. Sul fronte monetario, la Fed ha alzato il tasso di riferimento nel meeting di dicembre, mentre la BCE e molte altre banche centrali hanno intrapreso nuove misure di stimolo.

L'economia statunitense è cresciuta del 2,5% grazie alla solida espansione dei consumi privati e del reddito disponibile reale. Quest'ultimo ha beneficiato del mercato del lavoro più forte, del calo dei prezzi del petrolio e del buon stato generale dei bilanci delle famiglie. Sul fronte delle imprese, la crescita modesta degli investimenti è stata causata in larga parte dal settore petrolifero cui si è aggiunto il deterioramento della redditività delle imprese esportatrici. L'apprezzamento del dollaro è stata la principale causa della contrazione dell'attività manifatturiera i cui effetti, tuttavia, non hanno intaccato il resto dell'economia.

La crescita dell'Area Euro (1,5%) è stata sostenuta dai bassi prezzi del petrolio e dalla debolezza dell'euro. Per le economie periferiche dell'Area è stato l'anno della svolta, con la crescita del PIL reale nuovamente positiva anche in Italia e con la disoccupazione finalmente in calo; in questo contesto la Grecia è stata un'eccezione. Dopo la vittoria del partito SYRIZA nelle elezioni di gennaio, il paese ha evitato l'uscita dall'Area Euro solo grazie ad un nuovo piano di aiuti. L'incertezza politica ha pesato anche su Portogallo e Spagna, ma in misura molto minore.

La diversa fase del ciclo economico ha portato ad una divergenza delle politiche monetarie. In dicembre, la Fed ha annunciato il tanto atteso primo aumento dei tassi di riferimento. La BCE, invece, ha annunciato il suo programma di QE a gennaio e ne ha poi esteso la durata fino a marzo 2017. La BCE ha inoltre abbassato ulteriormente il tasso sui depositi (-0,3%).

I paesi emergenti, al contrario, hanno subito un rallentamento della crescita. Il Brasile, schiacciato dalla crisi politica, ha registrato la peggiore recessione da decenni. Al

contempo, il rischio di un *“hard landing”* dell'economia cinese, che aveva attirato molta attenzione in estate, sembra essere ora più contenuto, anche grazie ai ripetuti stimoli monetari e al deprezzamento del cambio contro il dollaro. Altri paesi emergenti hanno sofferto per il calo dei prezzi delle materie prime e per le turbolenze sui mercati finanziari causate dall'attesa di tassi USA più alti e dal rafforzamento del dollaro.

Il 2016 dovrebbe confermare sostanzialmente le tendenze emerse nel corso del 2015. La crescita negli USA rimarrà superiore a quella dell'Area Euro e la divergenza nelle politiche monetarie proseguirà. I paesi emergenti resteranno sotto pressione a causa dei prezzi bassi delle materie prime e di condizioni finanziarie più rigide: tuttavia il riproporsi di una crisi quale quella del 1997 non sembra per ora ipotizzabile.

RENDIMENTI GESTIONE GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2015

Il rendimento lordo per l'esercizio 2015 della gestione GESAV è stato pari al 3,76%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2014 – 31/10/2015, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2015.

Si precisa che, a seguito della fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. – Fondo Pensione, avvenuta con effetto 01/07/2015, PreviGen ha assunto la contraenza delle polizze di quest'ultima (polizze non ulteriormente alimentate successivamente all'operazione di fusione) le cui riserve, al 31/12/2015 pari ad euro 31,7 milioni, sono investite nella gestione separata di Generali Italia S.p.A. denominata RISPAV; il rendimento lordo della gestione RISPAV nel periodo di osservazione 01/01/2015 – 31/12/2015 è risultato pari a 4,24%.

GESAV - GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi della gestione impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze della gestione separata, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

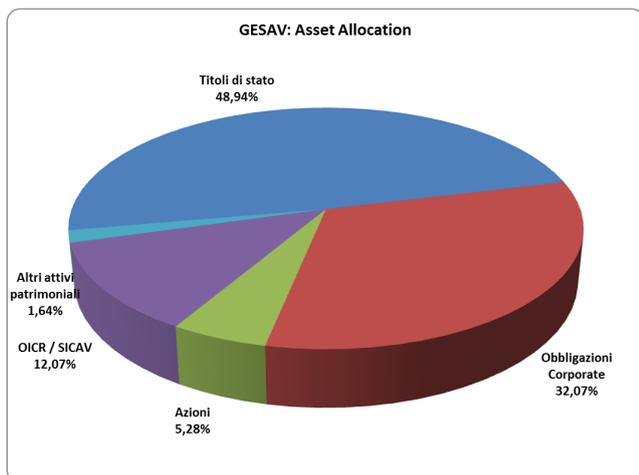
La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento della gestione è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi della gestione sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti della gestione, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Generali Italia S.p.A. garantisce ai contraenti di polizze agganciate a "Gesav" un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di

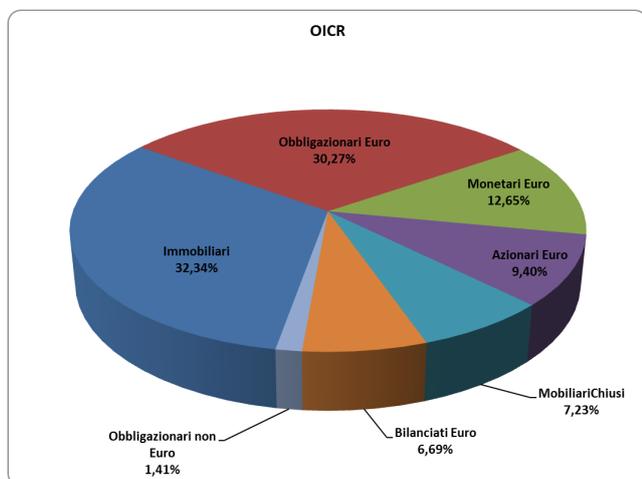
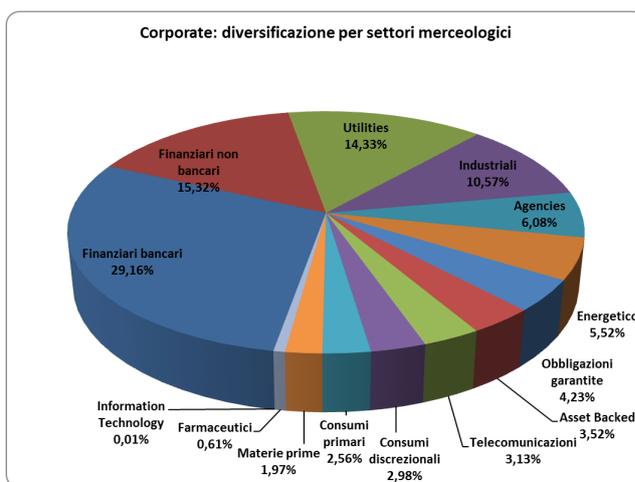
asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

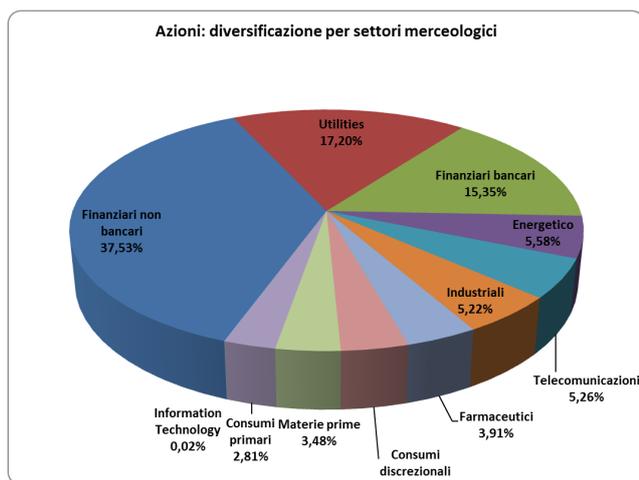


Nel corso del 2015 è continuata la strategia di investimento orientata a ridurre gli investimenti in Titoli di Stato a favore delle obbligazioni emesse da società (corporate bond). I titoli di stato sono stati ridotti del 3% circa, rappresentando a fine anno il 48,9% del

totale, mentre i corporate bond sono passati al 32% del totale (dal 28% dello scorso anno). La politica di investimento ha privilegiato la diversificazione per emittente su profili di scadenza a medio-lungo termine, ad elevata redditività corrente e con un soddisfacente grado di liquidabilità.



La quota investita in OICR e comparti di Sicav è aumentata nel corso dell'anno dal 9,9% a circa il 12% del portafoglio, per aumentare la diversificazione degli investimenti. Tra le categorie di OICR, pesano maggiormente i fondi immobiliari (circa il 32,3% del totale) ed i fondi obbligazionari (circa il 30,3% del totale).



Anche l'investimento azionario è stato ridotto di quasi il 3%, passando dall'8% riferito allo scorso anno al 5,3% di fine 2015; il portafoglio azionario è sempre investito in titoli con una positiva generazione di cassa, adeguata diversificazione geografica e buona redditività.

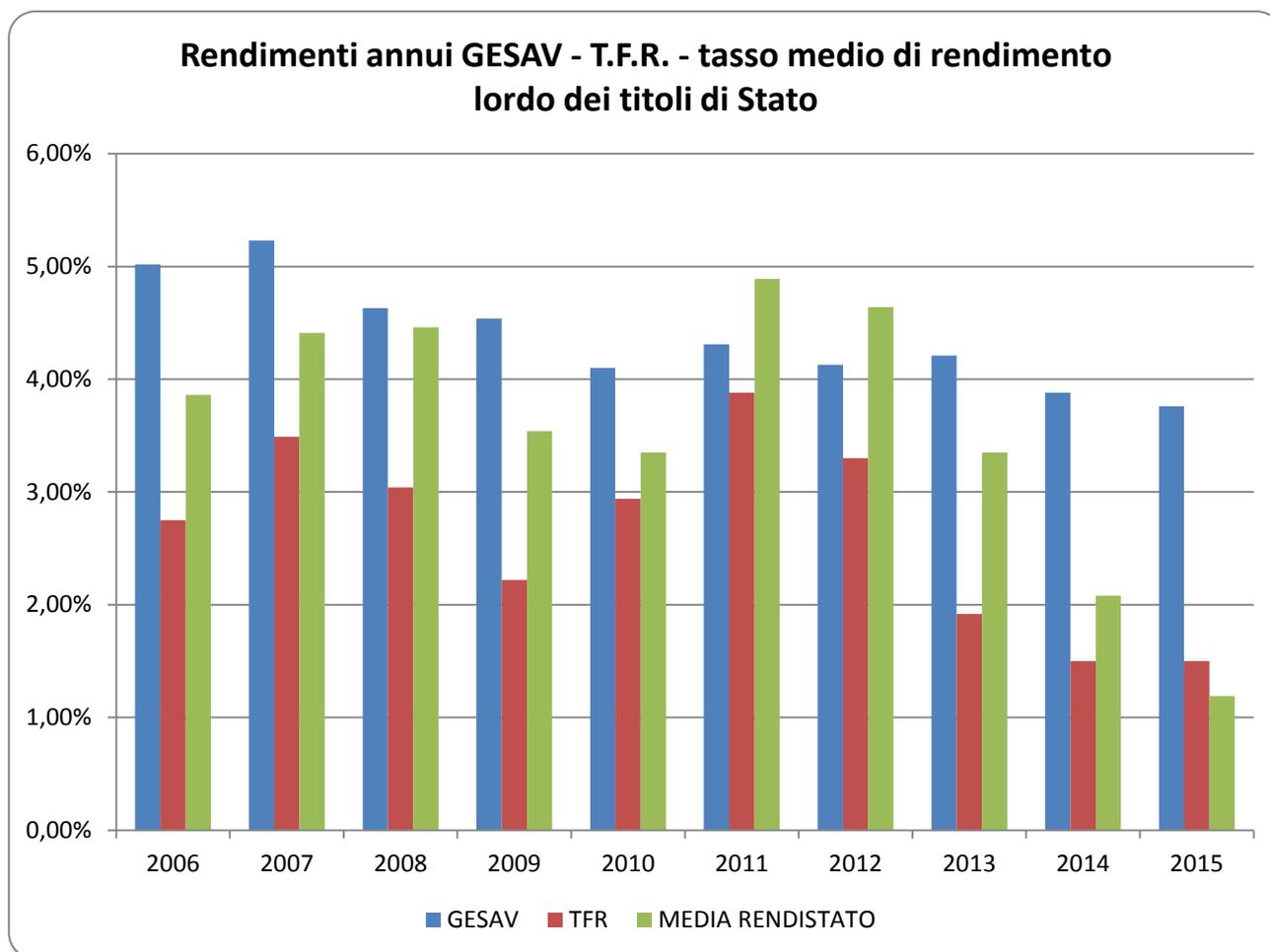
Infine l'1,6% del portafoglio (altri attivi patrimoniali) è sostanzialmente rappresentato dalla liquidità disponibile; la quota impiegata in strumenti derivati (quasi nulla, in quanto rappresenta meno dello 0,02% del portafoglio) è finalizzata alla copertura dei rischi di tasso di interesse e valutario (per lo più da deprezzamento del tasso di cambio del dollaro USA) e alla ottimizzazione dei flussi variabili di titoli legati all'inflazione tramite incasso di cedole fisse.

La performance

Le scelte di allocazione effettuate hanno permesso di ottenere rendimenti superiori a quelli di altri strumenti finanziari di investimento con profilo di rischio conservativo: il rendimento lordo per l'anno 2015 è stato il 3,76%.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione GESAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2015, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma la gestione GESAV particolarmente adatta a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento lordo dei titoli di Stato (inteso come media dei tassi mensili "Rendistato" rilevati da Banca d'Italia):



Aspetti sociali, etici ed ambientali nella gestione delle risorse

Nella gestione degli investimenti, Generali Italia ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali - di cui Generali Italia fa parte - si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche – che sono state formalizzate nel 2015 nel documento *Responsible Investment Guideline* – volte a evitare il rischio di

contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. In particolare, sono considerati ad alto rischio investimenti in strumenti finanziari emessi da aziende che, direttamente o attraverso imprese controllate: producono armi che nel loro uso normale possono violare principi umanitari fondamentali; sono coinvolte in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, gravi danni ambientali, gravi episodi di corruzione, altre violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.

A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i *Principles for Responsible Investment* (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nei principali indici che considerano le performance socio-ambientali e di governance delle società, tra cui il FTSE4Good, STOXX ESG Leaders, MSCI Global Sustainability Index, Euronext Vigeo World 120 e ECPI Ethical Index Euro.

Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF) ed il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di investimenti responsabili e di contribuire a definire linee guida e approcci comuni nonché a promuovere l'adozione di best practice.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE DEL FONDO

In estrema sintesi, il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi che vengono immediatamente investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci pari ad euro 832.629.604 (nel 2014 era pari a euro 744.784.413, +10,55%).

L'apprezzabile risultato ottenuto è il frutto del dinamismo del Fondo cui si sono associate sia le scelte di gestione finanziaria sia la costante attenzione e partecipazione degli Enti e Aziende aderenti.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Di seguito alcune significative informazioni su PreviGen Fondo Pensione.

Numero di Iscritti e di Aziende associate

Alla data del 31 dicembre 2015 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 9.303, in aumento rispetto agli 8.950 del 2014, mentre il numero di aziende convenzionate è salito a 416 unità rispetto alle 401 del 2014.

Valutazione dell'andamento della gestione previdenziale

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 66.871.480 (euro 24.728.636 nel 2014), come esposto nella tabella che segue:

Evoluzione della gestione Previdenziale	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Contributi	€ 65.722.014	€ 60.257.870
di cui premi per coperture accessorie	- € 136.170	- € 165.511
- sub totale	€ 65.585.844	€ 60.092.359
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	€ 35.287.076	€ 4.601.772
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	- € 21.135.143	- € 20.954.068
Trasformazioni in forma di rendita	- € 839.287	- € 1.156.474
Anticipazioni	- € 7.726.487	- € 9.257.822
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	- € 4.270.477	- € 8.566.910
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	- € 30.046	- € 30.221
Disinvestimento per Contributo Covip anni precedenti	-	-
Saldo della Gestione Previdenziale	€ 66.871.480	€ 24.728.636

Di seguito i principali commenti sulle singole voci che hanno prodotto il saldo positivo.

Contribuzioni ricevute e trasferimenti di posizioni individuali

I contributi versati al Fondo nel corso del 2015 ammontano a complessivi euro 65.722.014 (60.257.870 nel 2014).

Detto importo include euro 136.170 (165.511 nel 2014) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità e trova identica contropartita nella voce premi versati dal Fondo per coperture accessorie.

I trasferimenti di posizioni previdenziali in ingresso, pari ad euro 35.287.076, sono risultati superiori rispetto al corrispondente dato del 2014, pari ad euro 4.601.772, per effetto della citata fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. Sono diminuiti nell'esercizio i trasferimenti a favore di altri Fondi Pensione, ammontanti complessivamente a euro 4.270.477 rispetto a euro 8.566.910 del 2014.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND predisposto dall'INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all'art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

Liquidazioni in forma capitale e riscatti

Nell'esercizio sono leggermente aumentate le liquidazioni in forma capitale e riscatti, pari a euro 21.135.143, rispetto a euro 20.954.068 del 2014.

Prestazioni in forma di rendita

L'importo conferito al Gestore assicurativo per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2015 è stato pari a euro 839.287 (euro 1.156.474 nel 2014).

Impiego dei contributi

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita di tipo pensionistico.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità), calcolato al 31.12.2015 è pari a euro 832.629.604 (più 10,55% rispetto al 2014).

Andamento della gestione amministrativa

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio ammonta a euro 124.865; esse sono state incassate per euro 104.605.

L'esercizio si chiude complessivamente con una perdita di euro 39.339.

Patrimonio netto

Come prima ricordato il patrimonio netto è salito a 832,6 milioni di euro, come riportato nella tabella che segue:

ATTIVO NETTO 31/12/2015	832.629.604
Contributi e Trasferimenti in ingresso	-100.872.920
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	33.971.394
Rivalutazione 2015	-25.206.360
Imposta sostitutiva	4.232.649
Contribuzione di vigilanza COVIP	30.046
ATTIVO NETTO 31/12/2014	744.784.413

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito nelle gestioni separate di Generali Italia S.p.A.

Concludendo questa relazione si evidenzia in sintesi quanto segue. La gestione puramente amministrativa si è conclusa con un importo negativo, dovuto principalmente ad alcune spese straordinarie nonché all'incremento, benché contenuto di taluni costi amministrativi. Per il 2016 sono già state avviate azioni correttive per riportare in pareggio il saldo della gestione amministrativa, attraverso l'incremento delle quote associative già deliberato dal Consiglio di Amministrazione per il 2016, nonché tramite una più incisiva azione di recupero dei crediti vantati dal Fondo verso le Aziende associate per il mancato versamento delle quote stesse. La gestione previdenziale – in particolare l'attività di erogazione delle prestazioni che rappresentano lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con efficacia. Infine: i rendimenti degli accantonamenti sono stati di sicuro interesse per gli Aderenti, si è assistito ad un significativo aumento delle contribuzioni, degli Aderenti, delle Aziende convenzionate e del patrimonio del Fondo, che si è incrementato ad un tasso più sostenuto degli esercizi precedenti.

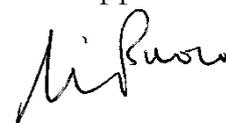
A conclusione di questa Relazione, desideriamo ringraziare Generali Italia S.p.A. che, per il tramite delle proprie strutture aziendali, ha manifestato nei confronti del nostro Fondo Pensione attenzione e disponibilità, e tutti coloro che hanno collaborato per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	31.12.2015	31.12.2014
10 Investimenti diretti	-	-
a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20 Investimenti in gestione	832.733.185	744.857.481
a) Depositi bancari	-	-
b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
d) Titoli di debito quotati	-	-
e) Titoli di capitale quotati	-	-
f) Titoli di debito non quotati	-	-
g) Titoli di capitale non quotati	-	-
h) Quote O.I.C.R.	-	-
i) Opzioni acquistate	-	-
l) Ratei e risconti attivi	-	-
m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
n) Altre attività della gestione finanziaria	103.580	73.068
o) Investimenti in gestione Assicurativa:	832.629.604	744.784.413
<i>di cui in c/gestione</i>	832.733.185	744.857.481
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40 Attività della gestione amministrativa	8.906.449	6.994.344
a) Cassa e depositi bancari	4.527.196	3.018.870
b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
c) immobilizzazioni materiali	-	-
d) Altre attività della gestione amministrativa	4.379.254	3.975.474
50 Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	841.639.634	751.851.825

PASSIVITA'		31.12.2015	31.12.2014
10	Passività della gestione previdenziale	4.379.372	2.985.331
	a) Debiti della gestione previdenziale	4.379.372	2.985.331
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	398.009	394.284
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	151.788	108.724
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	246.221	285.560
50	Debiti di imposta	4.232.649	3.687.797
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	9.010.029	7.067.412
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	832.629.604	744.784.413
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	841.639.634	751.851.825
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite	-	-
	Spese per pagamento rendite	-	-
	Patrimonio per erogazione rendite	-	-
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.431.144	3.766.518
	Contributi da ricevere	3.431.144	3.766.518

CONTO ECONOMICO

	31.12.2015	31.12.2014
10 Saldo della gestione previdenziale	66.871.480	24.728.636
a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	101.009.090	64.859.641
b) Anticipazioni	- 7.726.487	- 9.257.822
c) Trasferimenti in uscita	- 4.270.477	- 8.566.910
d) Trasformazioni in rendita	- 839.287	- 1.156.474
e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 21.135.143	- 20.954.068
f) Premi per prestazioni accessorie	- 136.170	- 165.511
h) Altre uscite previdenziali	- 30.046	- 30.221
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite di realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	25.206.360	24.325.977
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	25.206.360	24.325.977
c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenze su garanzie di risultato rilasciate al Fondo pensione	-	-
40 Oneri di gestione	-	-
a) Società di gestione	-	-
b) Banca depositaria	-	-
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	25.206.360	24.325.977
60 Saldo della gestione amministrativa	0	-
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	411.887	416.153
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-106.935	- 86.798
c) Spese generali ed amministrative	-77.939	- 65.571
d) Spese per il personale	0	-
e) Ammortamenti	0	-
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	-
g) Oneri e proventi diversi	19.208	21.776
i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	-246.221	- 285.560
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	92.077.840	49.054.613
80 Imposta sostitutiva	- 4.232.649	- 3.687.797
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	87.845.191	45.366.816

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei risultati di bilancio, sono stati adottati, per le voci specificate, i seguenti principi generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi corrispondono esattamente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio degli esercizi 2014 e 2015, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2014.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria	Euro	103.580
	(Euro	73.068)

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2015, ma attribuiti alle singole posizioni individuali solo nei primi mesi del 2016.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	832.629.604
	(Euro	744.784.413)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	4.527.196
	(Euro	3.018.870)

Il saldo, iscritto al valore nominale, è rappresentato per Euro 4.527.417 dal valore dei depositi bancari di PreviGen - Fondo Pensione presso Banca Generali alla data di chiusura dell'esercizio, e da Euro 221 riferiti alle competenze di fine periodo.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	4.379.254
	(Euro	3.975.474)

La posta si compone delle seguenti principali voci:

- Crediti verso Generali Italia Spa (ex INA Assitalia Spa)	Euro	3.713
---	-------------	--------------

La voce rappresenta il credito che il Fondo ha nei confronti di Generali Italia Spa (ex INA Assitalia Spa) per una liquidazione di competenza del 2011.

- Crediti verso Enti Gestori **Euro** **4.249.830**

Tale importo è principalmente rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, incassata e versata all'Erario nel mese di Febbraio 2016.

- Crediti verso aderenti per quote associative **Euro** **36.180**

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per gli anni 2014 e 2015.

- Crediti verso aderenti per errata liquidazione **Euro** **88.731**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali sono in essere operazioni di recupero delle somme.

- Altri Crediti **Euro** **800**

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta per somme anticipate.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale **Euro** **4.379.372**
(Euro **2.985.331)**

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti per prestazioni da liquidare **Euro** **3.747.899**

Tale voce rappresenta il debito per prestazioni da liquidare il cui disinvestimento è avvenuto nel corso del 2015 e la cui erogazione non è stata perfezionata alla data del 31/12/2015 ma si è conclusa nei primi mesi del 2016.

Si espone di seguito il dettaglio di tale composizione:

Debiti verso aderenti per prestazioni previdenziali in capitale	2.002.929
Debiti verso aderenti per riscatto parziale	324.628
Debiti verso aderenti per anticipazioni	529.736
Debiti verso aderenti per riscatto totale	522.400
Debiti verso aderenti per riscatto immediato	368.206
Debiti verso aderenti per riscatto immediato parziale	-
Totale	3.747.899

- Erario c/sostituto di imposta **Euro** **499.736**

Si tratta dei debiti per ritenute IRPEF effettuate sulle liquidazioni del mese di dicembre 2015 versate il 18/01/2016.

- Partite da riconciliare **Euro** **9.782**

La posta rappresenta:

- contributi da rimborsare alle posizioni individuali per euro 1.192;
- quote associative da riconciliare e accreditare alle posizioni individuali per euro 8.590.

40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa **Euro** **151.788**
(Euro **108.724)**

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti verso Generali Italia Spa (ex Ina Assitalia S.p.A.) **Euro** **785**

La voce è relativa, per Euro 353, ad un errato disinvestimento da restituire alla Compagnia, e per Euro 432 ad incassi da riconoscere.

- Fornitori **Euro** **33.532**

L'importo è relativo al compenso del terzo e del quarto trimestre 2015 spettante a PREVINET S.p.A.

- Fatture da ricevere	Euro	5.571
------------------------------	-------------	--------------

L'importo è relativo ad un compenso per prestazioni professionali e a costi per servizi di competenza 2015.

- Altre passività della gestione amministrativa	Euro	74.147
--	-------------	---------------

Tale ammontare rappresenta un insieme di movimenti finanziari pervenuti dai gestori assicurativi che hanno determinato disallineamenti, da sistemarsi, tra le posizioni prodottesi dai versamenti delle aziende aderenti e quelle calcolate dalle compagnie assicurative.

- Fondo svalutazione crediti	Euro	24.000
	(Euro	10.000)

La voce rappresenta il totale l'ammontare del fondo alla data del 31/12/15, per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	Euro	246.221
	(Euro	285.560)

In questa posta figura l'accantonamento per le spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

<u>50 - DEBITI DI IMPOSTA</u>	Euro	4.232.649
	(Euro	3.687.797)

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2015. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2015, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2015 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato a febbraio 2016.

<u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u>	Euro	832.629.604
	(Euro	744.784.413)

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti attivi ed i differiti e rappresenta il valore di riscatto delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2015.

<u>Conti d'ordine</u>	Euro	3.431.144
	(Euro	3.766.518)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2015 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2016.

Conto Economico

<u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	Euro	66.871.480
	(Euro	24.728.636)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	Euro	101.009.090
	(Euro	64.859.641)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi	Euro	65.585.844
	(Euro	60.092.359)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso	Euro	35.287.076
	(Euro	4.601.772)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio. L'incremento è dovuto in gran parte al trasferimento in PreviGen degli aderenti della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. per effetto della fusione per incorporazione di quest'ultima nel primo.

- Contributi per prestazioni accessorie	Euro	136.170
	(Euro	165.511)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni	Euro	- 7.726.487
	(Euro	- 9.257.822)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita	Euro	- 4.270.477
	(Euro	- 8.566.910)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro	- 839.287
	(Euro	- 1.156.474)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro	- 21.135.143
	(Euro	- 20.954.068)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo. La diminuzione è dovuta alle minori richieste, anche a seguito delle nuove norme pensionistiche.

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro	- 136.170
	(Euro	- 165.511)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro	- 30.046
	(Euro	- 30.221)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2015.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro	25.206.360
	(Euro	24.325.977)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro	0
	(Euro	0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro	411.887
	(Euro	416.153)

Tale posta considera l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 124.865 e per € 285.560 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente e per € 1.462 derivante dalla fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	Euro	- 106.935
	(Euro	- 86.798)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A.

60 c) Spese generali ed amministrative	Euro	- 77.939
	(Euro	- 65.571)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Spese per Organo Amministrativo	-10.521
Spese per Organo di Controllo	-18.323
Spese per Responsabile	-7.215
Contributo COVIP	-31.508
Altre spese	-10.372
TOTALE	-77.939

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2015.

Le spese relative al Responsabile del Fondo si riferisce a quanto spettante per l'esercizio 2015.

La voce Altre spese si riferisce a premi assicurativi e al pagamento della quota ad associazioni di categoria.

60 g) Oneri e proventi diversi	Euro	19.208
	(Euro	21.776)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Interessi attivi su conto corrente	2
Sopravvenienze attive	93
Sopravvenienze passive	-3
Copertura contributo Covip 2015	30.046
Oneri bancari	-1.042
Altri costi	-28
Altri ricavi	4.140
Accantonamento f.do svalutazione crediti	-14.000
TOTALE	19.208

Le sopravvenienze attive e passive derivano dallo stralcio di partite debitorie e creditorie non movimentate da tempo.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	Euro	- 246.221
	(Euro	- 285.560)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi, già programmati ed in parte attuati, di implementazione dei processi amministrativi e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

<u>80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA</u>	Euro	- 4.232.649
	(Euro	- 3.687.797)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2015 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

Euro 87.845.191
(Euro 45.366.816)

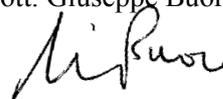
Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 22 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Dott. Giuseppe Buoro)



PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2015

Signori Delegati,

abbiamo esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla previdenza complementare - COVIP.

Diamo atto che il Consiglio di Amministrazione ha consegnato l'elaborato del Bilancio e dei suoi allegati entro i termini previsti dalla legge, consentendo così a questo Collegio di poter svolgere la presente Relazione.

Questo Collegio Sindacale ha svolto anche le funzioni di controllo contabile come previsto dallo Statuto e ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai provvedimenti e agli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP).

Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, presso la società Previnet S.p.A., incaricata dell'effettuazione dei servizi amministrativo/contabili, la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

Inoltre, abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile, al fine di poter garantire che i fatti di gestione siano

rappresentati in modo veritiero e corretto nel bilancio del Fondo. Al riguardo, riteniamo che l'insieme dei processi adottati sia coerente e sostanzialmente affidabile al fine di garantire la correttezza e completezza delle registrazioni dei fatti inerenti l'attività del Fondo, segnalando la necessità di procedere al periodico aggiornamento del MOP.

Trai i fatti di rilievo intervenuti nel 2015, ricordiamo che, con effetto 1° luglio 2015, è avvenuta la fusione per incorporazione della Cassa di Previdenza S.PR.IN.G. – Fondo pensione.

Dall'esame di quanto sopra e in base agli atti e alla corrispondenza da noi esaminati risulta quanto di seguito Vi esponiamo:

Conto Economico (oneri con il segno meno):

Saldo della gestione previdenziale:	Euro	66.871.480
Risultato della gestione finanziaria indiretta:	Euro	25.206.360
Saldo della gestione amministrativa:	Euro	=
Variazione dell'attivo destinato alle prestazioni	Euro	- 87.845.191
Imposta sostitutiva	Euro	- 4.232.649

Stato patrimoniale (passività col segno meno):

Investimenti in gestione:	Euro	832.733.185
Attività della gestione amministrativa:	Euro	8.906.449
Crediti d'imposta:	Euro	=
Passività della gestione previdenziale:	Euro	- 4.379.372
Passività della gestione amministrativa	Euro	- 398.009
Debiti d'imposta:	Euro	- 4.232.649
Attivo netto destinato alle prestazioni	Euro	- 832.629.604

Il totale delle attività, pareggiato dalle passività, ammonta quindi a € 841.639.634.

Con specifico riferimento alle singole voci del conto economico e dello stato patrimoniale, rileviamo che il saldo della gestione previdenziale, pari a € 66.871.480, risulta determinato da:

- Entrate per contributi previdenziali e trasferimenti in entrata per € 101.009.090, di cui € 65.585.844 per contributi previdenziali, € 136.170 per contributi relativi alle prestazioni accessorie ed € 35.287.076 per trasferimento posizioni individuali in

ingresso (essenzialmente riferibile al trasferimento in PreviGen degli aderenti alla Cassa di Previdenza S.PR.IN.G., incorporata nel 2015);

- Uscite per liquidazioni erogate agli aderenti per € 21.135.143, a cui vanno aggiunti € 12.836.251 per anticipazioni, trasferimenti posizioni previdenziali in uscita e trasformazioni in rendita; € 30.046 per i prelievi effettuati a fronte del Contributo dovuto alla Covip per l'esercizio 2015 ed il versamento di € 136.170 per il pagamento dei premi assicurativi relativi alle coperture accessorie sopra indicate.

Come esposto nella Relazione sulla Gestione il numero degli aderenti alla data del 31.12.2015 è di 9.303 unità.

Alla stessa data gli attivi in gestione assicurativa presso l'assicuratore Generali Italia S.p.A. ammontano a € 832.629.604.

Le quote associative di competenza ammontano a € 124.865 e in bilancio risulta un credito di € 36.180 per quote associative del 2014 e 2015 ancora da incassare. A fronte del suddetto credito per quote associative, nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 14.000 al fondo svalutazione crediti, che ha così raggiunto l'importo complessivo di € 24.000.

Al riguardo, nel rilevare l'assoluta congruità del predetto fondo in relazione al concreto rischio d'inesigibilità delle quote associative, riteniamo che sia opportuno attivare una procedura più aggiornata per il recupero delle poste in essere che contemperati adeguatamente anche il rischio di antieconomicità di eventuali azioni legali susseguenti, data l'esiguità delle singole posizioni.

Sempre in ordine alle poste di credito, segnaliamo la presenza (anche) nel bilancio 2015 del credito verso Generali Italia S.p.A. di € 3.713 (relativo ad una errata liquidazione di competenza del 2011), il cui incasso è in corso di definizione.

Alla data del 31 dicembre 2015 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 246.221, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 285.560, registra la perdita di € 39.339 subita nell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

In ottemperanza alle raccomandazioni dell'Autorità di Vigilanza abbiamo effettuato l'attività di monitoraggio periodico, in materia di tipologia e diversificazione degli investimenti, basandoci sui documenti forniti dall'Assicuratore e non sono state evidenziate situazioni di criticità.

Vi confermiamo che la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, in merito alla quale abbiamo effettuato i dovuti riscontri, è coerente con il bilancio del Fondo al 31 dicembre 2015. Sulla base di quanto sopra, riteniamo che il bilancio che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione corrisponda in modo corretto alle risultanze delle scritture contabili ed ai documenti esaminati e pertanto esprimiamo il nostro parere positivo per l'approvazione dello stesso.

Mogliano Veneto, 8 aprile 2016

 IL COLLEGIO DEI SINDACI